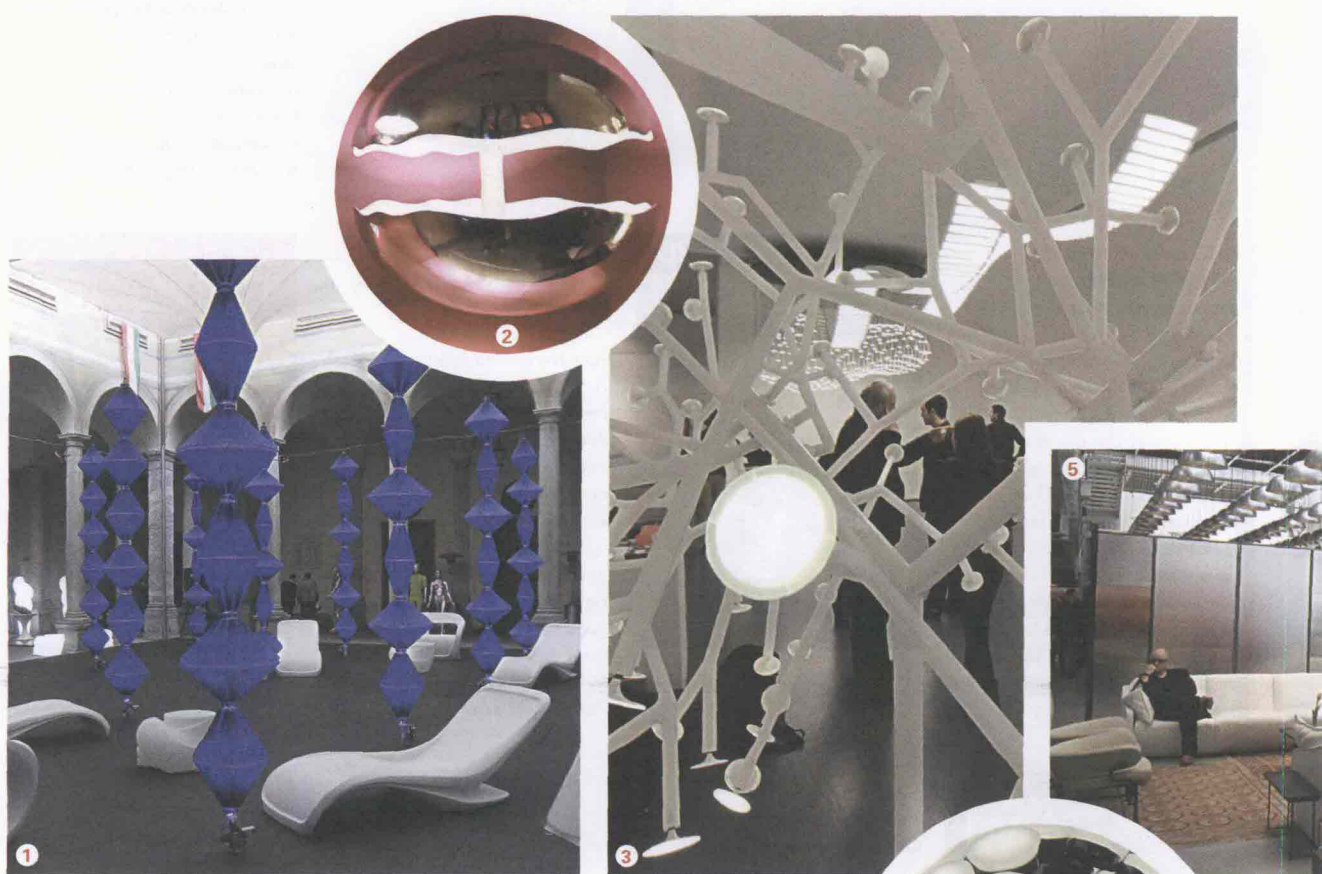


ULTIMI DAL SALONE

Seduti, finalmente!

Per un attimo pensate di vedere tutte le possibili poltrone, divani, sedute immaginabili e tutte con un livello di qualità progettuale e produttiva abbastanza elevato. La competizione, la difficoltà di far emergere nuovi stili o nuove linee ha determinato una quantità di proposte che qualche volta smarrisce anche noi. Abbiamo aggiunto a queste pagine di Rassegna una fugace visione di quanto è stato presentato in sette giorni di show-passarella. Si vedrà forse non tutto, ma sicuramente c'è di che scegliere. E dimenticatevi la monotonia del bianco totale.

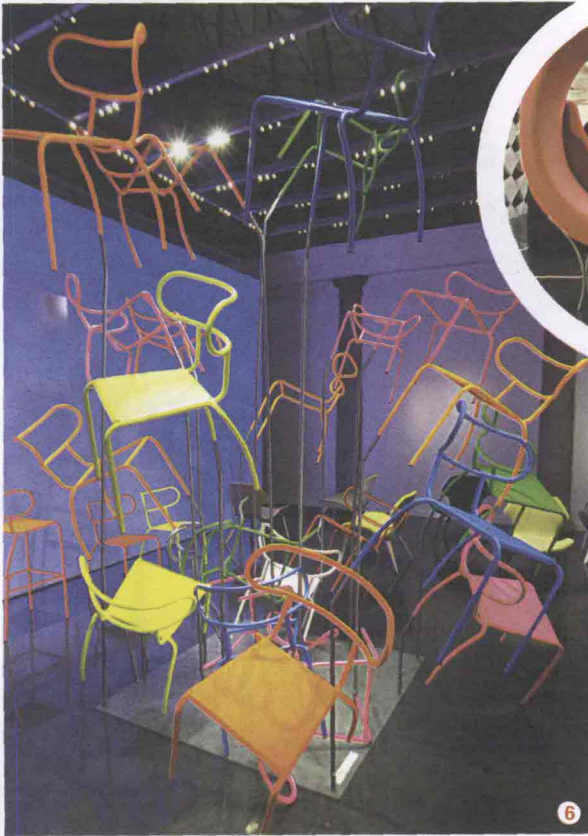


1. Palazzo Isimbardi, **PREMIO WELL-TECH AWARD**, allestimento di Atelier Oi, sedute Idiha Design.
2. Da Antonangeli Illuminazione, la **LAMPADA Unica**, ideata da Theo Sogni.
3. Prodotto da

Blackbody, **ALBERO CON LUCI OLED Blossom**, firmato Aldo Cibic.
4. Artemide, **LAMPADA** Scopas progettata da Neil Poulton.
5. **NUOVE IDEE DI SALOTTO** da Design Village, nell'allestimento

di Poltrona Frau, Cappellini e Cassina.
6. Sawaya & Moroni, **INSTALLAZIONE** presso lo showroom di via Manzoni.
7. Da Superstudio, Successful living from Diesel, **DIVANO** Mr Softy di Moroso.

8. Da Superstudio, **SEDUTA COCOON** Les nuits d'été, disegnata da Noushaz Mahini Tehrani.
9. Nei Chiostri dell'Umanitaria, il **DIVANO** Mellow di Paola Lenti, design Francesco Rota.



6



7



9

il P

IL PUNTO DI VISTA *di* Mariano Equizzi

CANNES-MILANO

Scovare, capire e vedere il design per un non "addetto" è un po' come andare al Festival del cinema di Cannes (caso mio che faccio il regista), solo che la Croisette qui a Milano non ha il mare. Il Salone del Mobile, come il Festival di Cannes fa con il cinema, ci mostra l'immaginario su un ambito essenziale della nostra vita che è la casa e l'abitare. Un'eruzione vulcanica, un fiume che in pochi giorni raggiunge la piena e straripa in città; neanche i new media più avanzati, Facebook e Twitter, riescono a raccontarlo tutto. L'esperienza di girarlo e fotografarlo è fondamentale per carpire un'idea di Italia vitale da "usare". I personaggi che abbiamo incontrato raccontano un Paese positivo che difende un'industria globale nata negli anni '50. In queste due pagine abbiamo raccolto delle istantanee su luce e living, due aspetti della casa che si apre verso l'esterno e diventa la nostra base, uno spazio psicologico che ci ricostruisce dopo il lavoro e ci avvicina alla conversazione, allo scambio di idee. Milano fa "sfilare" sedute e divani, luci e installazioni tecnologiche, è un flusso di informazioni, e anche provocazioni, che serve a questa industria; serve a noi e ai rivenditori veri per costruire sogni tangibili e possibili. Nelle parole di Alberto Pasquale, docente di marketing alla Scuola di Cinema di Roma e ora direttore generale 20th Century Fox Italia, il design in Italia produceva 100 volte la ricchezza prodotta dal cinema, e credo che ciò possa essere più incoraggiante delle oscillazioni dello spread.